



PROCEDURE E CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI PREVISTI DALLA L.R. 7 Maggio 2002, n. 9 “Interventi regionali per la promozione della legalità e della sicurezza” Articolo 3: “Contributi a favore degli Enti Locali”. ANNO 2007.

La Legge Regionale n. 9 del 7 Maggio 2002 “Interventi regionali per la promozione della legalità e della sicurezza” prevede tra l’altro all’art. 3, l’erogazione di contributi a favore degli Enti Locali sotto indicati per la realizzazione di progetti integrati da questi predisposti e volti a elevare gli standard di sicurezza, alle azioni preventive sul territorio, al risanamento di aree ad alto tasso di criminalità e allo sviluppo di azioni preventive a carattere sociale.

1. ENTI LEGITTIMATI ALLA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Possono presentare domanda di contributo:

1. **Unioni e Consorzi di Comuni**, competenti in materia di polizia locale e sicurezza, che alla data di scadenza del bando:
 - abbiano popolazione complessiva di **almeno 15.000 abitanti** (limite riferito agli Enti che partecipano effettivamente al progetto)
 - abbiano durata non inferiore a cinque anni;
2. **Fusioni di Comuni** che alla data di scadenza del bando:
 - abbiano popolazione complessiva di almeno **15.000 abitanti**
 - siano costituite non oltre cinque anni antecedenti la scadenza del presente bando;
3. **Comuni convenzionati o comunque associati nelle forme previste dalla legge**, che alla data di scadenza del bando:
 - abbiano una popolazione complessiva di **almeno 15.000 abitanti** (limite riferito agli Enti che aderiscono effettivamente al progetto, valevole anche nel caso che il capofila sia uno degli Enti per i quali non è previsto alcun limite di popolazione)
 - abbiano una durata non inferiore a cinque anni
 - prevedano un Ente capofila che presenti la domanda e che svolga il ruolo di referente unico nei confronti della Regione, che curi i rapporti con gli Enti associati nel progetto e che si assuma la responsabilità della gestione diretta e unitaria del progetto

Non sono ammesse convenzioni sottoscritte fra Enti locali diversi dai Comuni

4. **Comunità Montane** (senza limite di popolazione) che :
 - svolgono o intendano svolgere i servizi di polizia locale su delega da parte dei Comuni che ne fanno parte;
5. **Comuni singoli**, che alla data di scadenza del presente bando:
 - **Abbiano una popolazione complessiva di almeno 20.000 abitanti;**

6. **Comuni a prevalente economia turistica individuati ai sensi della L.R. 62/99**, senza requisito della popolazione. Nel caso in cui il Comune a prevalente economia turistica sia parte di una forma associativa, vale il requisito della popolazione previsto per quest'ultima. Per i Comuni inseriti nell'elenco delle "Città d'arte" ai sensi della normativa citata vale il limite di popolazione previsto per i Comuni singoli.

Alle **Province** viene riservata una quota del fondo regionale, da attribuire sulla base di specifico bando, finanziato con i fondi previsti ai sensi della presente legge, finalizzato alla realizzazione di progetti pilota nel campo della promozione della legalità e della sicurezza.

2. REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

Possono essere ammessi a contributo gli Enti locali, singoli o associati, che ottemperino alle seguenti prescrizioni obbligatorie che, ove non rispettate, saranno causa di **esclusione immediata**:

1. presenza dei requisiti indicati al precedente punto 1;
2. presentazione di **tutti i documenti obbligatori** indicati al successivo punto 7; l'assenza anche di uno solo sarà causa di esclusione immediata;
3. **sottoscrizione in originale** della domanda e dello schema di progetto, rispettivamente da parte del legale rappresentante (per la domanda) e del Responsabile del procedimento (per lo schema di progetto) dell'Ente che approva il progetto. L'assenza della firma *in originale* del soggetto legittimato alla sottoscrizione, oppure la sottoscrizione da parte di *soggetto non legittimato*, comporta l'esclusione dal bando.
Nel caso di Enti associati in convenzione, ciascuno di essi è tenuto a far sottoscrivere lo schema di progetto (approvato dalla rispettiva Giunta ai sensi di quanto previsto ai successivi punti 5 e 7) da parte del proprio Responsabile di procedimento; *pertanto il nominativo (e la firma) del Responsabile di procedimento riportato nello schema di progetto approvato da ciascun Ente convenzionato deve essere individuato nell'ambito del medesimo Ente locale, non potendo essere sostituito dal Responsabile dell'Ente capofila proponente.*
4. presentazione della domanda da parte dell'Ente proponente, con la relativa documentazione obbligatoria richiesta, entro il **termine perentorio** indicato al successivo punto 6;
5. gli Enti eventualmente associati, devono aver aderito alla forma associativa in data non posteriore a quella di presentazione della domanda di contributo (la data di adesione, ai fini del presente bando, decorre dalla data di sottoscrizione dell'atto costitutivo);
6. durata almeno quinquennale della forma associativa; il relativo atto costitutivo deve prevedere espressamente tale termine, in quanto non sono ammessi meccanismi di calcolo cumulativo o di rinnovo automatico. La durata decorre dalla data di sottoscrizione ovvero da quella indicata nel medesimo atto costitutivo (convenzione, statuto);

Gli Enti sono inoltre tenuti a rispettare le seguenti prescrizioni obbligatorie che, ove non rispettate saranno **causa di esclusione** immediata o, nei casi dubbi, previa formale richiesta di chiarimenti, ai sensi di quanto indicato al successivo punto 9.

1. la gestione diretta e unitaria da parte dell'Ente proponente delle procedure amministrative necessarie per la realizzazione del progetto, nel caso di eventuale forma associativa, secondo quanto indicato in progetto;
2. utilizzo delle risorse acquisite a favore di tutti gli Enti eventualmente associati aderenti al progetto per le finalità del servizio associato ed espressa regolamentazione della proprietà delle stesse (in sede

- di convenzione, di atti costitutivi o di atti formali che approvano il progetto), secondo quanto indicato in progetto ;
3. impegno di ciascuno degli Enti locali eventualmente associati a non recedere (anche mediante rinnovo) dalla forma associativa prescelta per la realizzazione del progetto almeno nei tre anni successivi all'eventuale completa erogazione del contributo. Di ciò l'Ente proponente si fa garante sottoscrivendo il modulo di domanda. *La Regione si riserva la facoltà di effettuare un successivo monitoraggio sul rispetto di tale clausola, la cui mancata ottemperanza potrà costituire motivo di esclusione da futuri finanziamenti a valere sulla presente legge.*
 4. presentazione di un solo progetto da parte dell'Ente proponente;
 5. partecipazione di uno stesso Ente Locale ad un solo progetto;
 6. utilizzo esclusivo della modulistica predisposta allegata al presente bando e integralmente e correttamente compilata (è peraltro ammessa l'eventuale esatta riproduzione dei contenuti dei moduli in altro formato testuale);
 7. Il progetto non deve rappresentare la prosecuzione di altro progetto (o anche di parti di esso, come singole azioni) presentato dallo stesso Ente proponente e già finanziato a valere sui fondi di due anni precedenti ai sensi della LR. N.40 del 9 agosto 1988 o della L.R. n.9 del 7 maggio 2002;
 8. non è ammessa la domanda da parte di forme associative che, avendo ottenuto finanziamenti a valere sui fondi di almeno uno di **due anni precedenti**, anche per progetti o azioni diverse da quelle previste ai sensi del presente bando, abbiano subito il recesso di almeno uno degli Enti Locali associati nel progetto.
 9. L'Ente proponente non deve aver ottenuto o richiesto altri finanziamenti regionali per il medesimo progetto, o singole azioni di esso, oggetto di domanda.

3. OGGETTO DELLA DOMANDA, TIPOLOGIA PROGETTI AMMISSIBILI, TEMPI

Le domande di contributo, redatte in conformità a quanto indicato ai successivi punti.4 e 5 del presente bando, devono riguardare progetti integrati nell'ambito delle finalità previste dall'art.3 della legge regionale n.9 del 7 maggio 2002, che comprendano azioni **prioritariamente rivolte ad un ambito territoriale circoscritto e delimitato all'interno del territorio di competenza, che presenti specifici elementi di criticità dal punto di vista della sicurezza e della legalità.**

Sono ammessi a finanziamento i **progetti** che individuano **un obiettivo definito** e di rilievo per l'ambito territoriale di riferimento, che sia raggiungibile nel **tempo massimo di 15 mesi dal ricevimento della comunicazione di ammissione a contributo e comunque entro i termini previsti nel modulo di domanda.** mediante azioni, aventi natura di spesa corrente o di investimento, inquadrabili nelle finalità indicate dall'art.3 della L.R.9/2002 di seguito riportate:

- 1) **spesa corrente** in particolare con riferimento alle lettere a), c), d) dell'art.3 L.R. 9/2002:
 - a) la realizzazione di forme e sistemi coordinati ed integrati di vigilanza e sicurezza locale e di quartiere;
 - c) le iniziative di prevenzione rivolte alla tutela delle fasce delle popolazioni più deboli ed esposte ai fenomeni di criminalità o di rischio dell'incolumità personale;
 - d) interventi contro l'usura, i reati contro il patrimonio ed iniziative per il controllo del territorio contro la diffusione delle droghe e dell'alcolismo e a favore della sicurezza stradale;
- 2) **spesa d'investimento** con riferimento alle lettere b), e), g) dell'art.3 L.R. 9/2002:
 - b) l'adeguamento tecnologico, tecnico strumentale, organizzativo e logistico delle polizie locali;

- e) la dotazione di sistemi tecnologicamente avanzati di controllo visivo e telesorveglianza, sistemi per la richiesta rapida di soccorso, servizi informatici per la sicurezza;
- g) iniziative finalizzate al controllo delle zone a rischio all'interno delle quali si trovino edifici abbandonati o aree dismesse, anche mediante lo studio di valutazione dell'impatto di sicurezza.

3) progetti misti:

trattasi di progetti che contengono aspetti di spesa di un tipo e dell'altro, con esplicita indicazione delle azioni rientranti nell'una o nell'altra tipologia di spesa.

I progetti saranno presentati **utilizzando esclusivamente i seguenti moduli** predisposti:

- ✓ **modulo di domanda** (Allegato sub B);
- ✓ **Schema di progetto** (Allegato sub C).

4. MODULO DI DOMANDA

La domanda deve essere presentata dal legale rappresentante dell'Ente proponente, utilizzando **esclusivamente** il modulo di domanda, allegato sub A1), o sua esatta riproduzione, contenente tutte le indicazioni e le attestazioni richieste, compresa l'autorizzazione al trattamento dei dati.

Il modulo di domanda dovrà essere **integralmente compilato e sottoscritto in originale dal legale rappresentante dell'Ente proponente**, apponendo anche il **timbro in originale** dell'Ente.

La modulistica è scaricabile in formato *Word* al sito regionale: www.regione.veneto.it > la Regione dalla A alla Z > Sicurezza Pubblica.

E' possibile, in via sperimentale e comunque non sostitutiva del supporto cartaceo, avvalersi anche della modulistica informatizzata, che potrà essere resa disponibile sul sito indicato.

5. SCHEMA DI PROGETTO E MODALITÀ DI COMPILAZIONE

Il **progetto** deve essere redatto utilizzando **esclusivamente** lo schema Allegato sub A2) o sua esatta riproduzione e dovrà essere espressamente approvato dall'Organo competente dell'Ente proponente e, nel caso di convenzione, da ciascuno degli Enti convenzionati. Lo schema di progetto dovrà essere compilato integralmente in ogni sua parte, in conformità a quanto riportato nella guida in appendice al modulo e sottoscritto in originale da parte del Responsabile di procedimento dell'Ente che approva il progetto (sia esso Ente proponente o Ente convenzionato), apponendo anche il timbro in originale dell'Ente medesimo.

E' possibile, in via sperimentale e comunque non sostitutiva del supporto cartaceo, avvalersi anche della modulistica informatizzata, che potrà essere resa disponibile sul sito indicato.

Per la compilazione dello schema di progetto dovranno essere seguite attentamente le istruzioni riportate nella "GUIDA ALLA COMPILAZIONE" che segue in appendice lo schema di progetto, la quale contiene anche l'indicazione delle **spese non ammissibili e altre indicazioni vincolanti**.

Si ricorda che, **nel caso che il rapporto associativo sia costituito dalla convenzione, lo stesso schema di progetto dovrà essere approvato, senza modifiche, dall'Organo competente di ciascuna Amministrazione locale, riportando però l'indicazione del rispettivo Responsabile di procedimento, che dovrà anche apporvi la propria firma originale.**

La/e delibera/e dovrà prevedere anche la spesa posta a carico della singola Amministrazione (eventualmente a titolo di rimborso all'Ente proponente) sia al netto che al lordo di I.V.A.

La/e delibera/e con l'allegato schema di progetto dovranno accompagnare la domanda, redatta in conformità a quanto indicato nel presente bando.

Il progetto deve essere realizzato nel tempo massimo di 15 mesi dalla data di ricevimento della comunicazione di ammissione a contributo.

6. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Le domande, redatte esclusivamente avvalendosi degli appositi moduli (Allegato A1 "Modulo di domanda" e allegato A2 "Schema di progetto") dovranno essere trasmesse, corredate dai documenti obbligatori, **entro e non oltre il giorno 15 luglio 2007** al seguente indirizzo: **Regione del Veneto –Direzione Sicurezza Pubblica e Flussi Migratori, Palazzo G.B. Giustinian 1454, 30123 Venezia.**

Le domande potranno essere trasmesse a mezzo raccomandata A.R. (farà fede il timbro postale di spedizione) o anche essere recapitate **a mano entro le ore 12 del giorno indicato.**

Domande trasmesse oltre il termine non saranno prese in considerazione.

E' possibile, in via sperimentale e comunque non sostitutiva del supporto cartaceo, avvalersi anche della modulistica informatizzata, che potrà essere resa disponibile sul sito indicato; in questo caso, saranno ritenute ammissibili le domande (modulo di domanda e schema di progetto) trasmesse per via telematica entro il termine di scadenza e purché, entro il medesimo termine, vengano spedite anche su supporto cartaceo, **sotto forma di stampa finale dei moduli informatizzati**, sottoscritte in originale e complete di tutta la documentazione richiesta. **Non saranno in ogni caso ritenute ammissibili domande che presentino discrepanze tra i contenuti riportati nella modulistica informatizzata e in quella cartacea trasmesse.**

7. DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

La domanda di contributo si intende perfezionata con la presentazione della documentazione richiesta ai sensi del presente bando, entro i termini suddetti, e precisamente:

1. **modulo di domanda** redatto e sottoscritto **in originale** in conformità a quanto indicato al precedente punto 4 (compilato su modello Allegato A1 e sottoscritto in originale dal legale rappresentante dell'Ente proponente);
2. **schema di progetto**, redatto e sottoscritto **in originale** in conformità a quanto indicato ai precedenti precedenti punti 2 e 5 (compilato su modello Allegato A2 e sottoscritto in originale dal Responsabile di Procedimento dell'Ente che approva il progetto);
3. **delibera dell'organo competente che approva il medesimo schema di progetto sopra indicato.**
La delibera non può essere antecedente alla data di pubblicazione del bando sul B.U.R..
(Si ricorda che la delibera deve anche contenere la *previsione di spesa* (anche per la parte che riguarda l'I.V.A., distinta dall'importo netto di progetto) e le modalità di copertura. Nel caso di forme associative e ove non già espressamente regolamentato con gli atti costitutivi, la delibera deve altresì disporre, anche mediante lo schema di progetto approvato, circa *le modalità di gestione diretta e unitaria del progetto stesso in capo all'Ente proponente, l'uso comune*, o comunque a favore di tutti gli Enti associati, delle dotazioni strumentali da acquisire e/o del personale impiegato o da assumere, nonché la regolamentazione della *proprietà* delle dotazioni eventualmente da acquisire e *i reciproci rapporti finanziari*.)

Per le Unioni o Fusioni di Comuni, per le Comunità Montane e per i Consorzi la deliberazione di approvazione è unica. **Per le convenzioni lo schema di progetto deve essere approvato da parte di ciascun Ente partecipante.**)

Devono inoltre essere allegati i seguenti documenti (in carenza, saranno formalmente richiesti a pena di esclusione)

4. originale o copia conforme, lo **Statuto e gli atti costitutivi** della forma associativa eventualmente prescelta o, qualora i medesimi atti costitutivi siano già stati trasmessi alla Struttura regionale competente che curerà l'istruttoria, è sufficiente indicarne gli *estremi unitamente alla dichiarazione che nulla è mutato*; **in caso contrario** vanno indicati i mutamenti intervenuti e va allegata la copia conforme della delibera che li ha approvati oltre al testo integrato dell'atto costitutivo.

Nel caso in cui tali atti siano stati pubblicati sul B.U.R. della Regione Veneto e non abbiano subito mutamenti, è sufficiente indicarne gli estremi di pubblicazione e allegarne fotocopia.

5. Nel caso di progetti presentati dalla Comunità Montana, **ove non già previsto** dallo Statuto in termini di *delega generale* per l'esercizio di tutte le funzioni attinenti al servizio di Polizia Locale, è richiesta copia conforme della *delibera di delega da parte dei singoli Enti aderenti per la presentazione e gestione dello specifico progetto* presentato

E' fatto obbligo di comunicare tempestivamente alla Struttura regionale competente per l'istruttoria l'eventuale cambio di presidenza, di denominazione o di ogni altro aspetto organizzativo afferente alla forma istituzionale associativa prescelta dagli Enti.

8. DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA (FACOLTATIVA)

Alla domanda e al relativo schema di progetto può essere allegata la documentazione ritenuta utile o necessaria ai fini dell'attribuzione dei punteggi di priorità, ove previsti, o per la migliore comprensione dei contenuti del progetto, e precisamente:

- 1) Patto, protocollo o contratto per la sicurezza ufficialmente sottoscritto dagli enti locali con le autorità statali, valido almeno per la durata del progetto, con esplicito riferimento allo specifico progetto oggetto di domanda (patti, pareri o protocolli generali non espressamente riferiti al progetto oggetto di domanda non daranno diritto a punteggio di priorità);
- 2) Parere positivo del comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica con esplicito riferimento allo specifico progetto oggetto di domanda;
- 3) Pareri tecnici o progetti di dettaglio;
- 4) **Documenti o prospetti utili a meglio valutare i contenuti e le finalità del progetto, con particolare riferimento a grafici o mappe esplicative dell'ambito territoriale prescelto.**

9. CONTRIBUTO REGIONALE

Sull'importo di progetto verrà dato un contributo in percentuale, eventualmente arrotondato, **fino ad un massimo del 70% dell'importo di progetto**, fatti salvi i limiti in valore assoluto sotto indicati.

Il contributo regionale non potrà essere superiore:

- ad **€30.000,00** per progetti contenenti azioni a titolo di SPESA CORRENTE;
- ad **€100.000,00** per progetti contenenti azioni a titolo di SPESA D'INVESTIMENTO;
- ad **€130.000,00** per progetti contenenti azioni a titolo di SPESA MISTA, **nel rispetto dei massimali indicati per la parte che attiene le spese correnti e quelle di investimento e comunque, ove possibile, mantenendo lo stesso rapporto interno di spesa (la spesa corrente non dovrebbe essere superiore ad un terzo di quella di investimento).**

10. CRITERI DI PRIORITA' NELLA VALUTAZIONE DELLE DOMANDE

Ai fini della definizione delle graduatorie per l'ammissione a contributo, saranno attribuiti punteggi di priorità in relazione agli elementi considerati e precisamente:

- 1. Comune a prevalente economia turistica (L.R. 62/99):** **punti 3**
 Verranno attribuiti **3 punti** ai Comuni a prevalente economia turistica, inseriti negli elenchi regionali ai sensi della L.R. 62 del 1999 alla data di scadenza del presente bando.
 Si precisa che tale priorità non è riservata alle Città d'Arte inserite negli elenchi regionali previsti dalla stessa legge, né alle eventuali forme associative di cui il Comune a prevalente economia turistica faccia parte.
- 2. Unioni o Fusioni di Comuni:** **punti 3**
 Verranno attribuiti **3 punti** alle Unioni e alle Fusioni di Comuni, che propongono singolarmente la domanda (non sono ammesse le convenzioni fra Unioni e Comuni o altri Enti locali)
- 3. Enti non finanziati con i fondi della L.R.9/2002 dell'anno precedente (2006):** **punti 3**
- 4. Enti non finanziati con i fondi della L.R.9.2002 di due anni precedenti (2005 e 2006):** **punti 6**

Verranno attribuiti rispettivamente **3 o 6 punti** al progetto presentato da Enti che non abbiano ottenuto il contributo regionale nell'anno precedente ovvero nei due anni antecedenti al presente bando (3 punti spettano a coloro che non abbiano ottenuto alcun finanziamento nel 2006, mentre 6 punti spettano a coloro che non abbiano ottenuto alcun finanziamento *in entrambe* gli anni 2005 e 2006. *Le due fattispecie non sono cumulabili*). Si ricorda che non è ammessa la domanda da parte di forme associative che, avendo ottenuto finanziamenti a valere sui fondi di almeno uno di **due anni precedenti** per progetti o azioni **diverse** da quelle previste ai sensi del presente bando, abbiano subito il recesso di almeno uno degli Enti Locali associati nel progetto

- 5. Ambito territoriale circoscritto prescelto come obiettivo di progetto in relazione a specifici motivi di criticità:** **punti 5**

Verranno attribuiti 5 punti a quei progetti che individuino un ambito preciso e delimitato all'interno del proprio territorio di competenza, in relazione a specifiche problematiche rilevate sotto il profilo della legalità e della sicurezza;

- 6. Percentuale di contributo richiesto alla Regione sull'importo complessivo del progetto.**

Verrà attribuito punteggio a tale variabile secondo la seguente tabella:

dal 10% al 30%	10 punti
dal 31% al 50%	6 punti
dal 51% al 60%	3 punti
dal 61% al 70%	1 punto

- 5. Presenza di un Patto, protocollo o contratto per la sicurezza sottoscritto dagli enti locali con le autorità statali o Parere positivo del comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica.**

Verrà attribuito punteggio in presenza di:

- patto, protocollo o contratto per la sicurezza ufficialmente sottoscritto tra gli Enti locali con le autorità statali, valido almeno per la durata del progetto, con esplicito riferimento allo specifico progetto oggetto di domanda. Patti o protocolli generali o comunque non direttamente ed esclusivamente riferibili al progetto oggetto di domanda di contributo non daranno diritto alla priorità prevista: **punti 5**
- parere positivo del comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza, con esplicito riferimento allo specifico progetto oggetto di domanda. Pareri generali o comunque non direttamente ed esclusivamente riferibili al progetto oggetto di domanda di contributo non daranno diritto alla priorità prevista: **punti 2**

N.B.: Percentuali superiori per le singole voci del progetto non potranno ottenere punteggio maggiore rispetto al massimo previsto. Le frazioni di percentuale saranno ricondotte alla percentuale inferiore; percentuali inferiori a quelle minime indicate non danno diritto a punteggio. Le altre voci di spesa non ricomprese fra quelle previste nell'ambito dei criteri sopra elencati o altri requisiti non richiesti non danno diritto ad alcun punteggio di priorità.

11. ISTRUTTORIA DEGLI ATTI E REDAZIONE DELLA GRADUATORIA

La struttura competente per l'istruttoria è la Direzione Sicurezza Pubblica e Flussi Migratori.

Sulla base dei punteggi di priorità legittimamente ottenuti da ciascun Ente proponente, previo accertamento dei requisiti di ammissibilità e della regolarità della documentazione trasmessa, verranno stilate due graduatorie: una per i Comuni singoli e una per le forme associative.

A parità di punteggio le graduatorie saranno ordinate secondo l'ordine crescente dell'importo di contributo richiesto.

Ai fini dell'accertamento dei requisiti di ammissibilità nei casi previsti al punto 2 è data facoltà al Dirigente competente di richiedere integrazioni documentali, da produrre entro il termine perentorio indicato dallo stesso Dirigente, a pena di esclusione.

I progetti ammessi a finanziamento otterranno l'intero ammontare del contributo richiesto fino a esaurimento delle risorse di bilancio disponibili, fatta salva l'eventuale attribuzione di risorse residuali, non sufficienti a coprire il totale del contributo richiesto, sia in parte corrente che di investimento.

12. MODALITA' DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Il contributo si intende accettato all'atto del ricevimento della comunicazione di ammissione a contributo e il termine massimo previsto dal bando per la realizzazione del progetto decorre dal giorno successivo. Nel caso in cui l'Ente intenda rinunciare al contributo, dovrà farlo **entro 20 giorni** successivi al ricevimento della comunicazione di ammissione.

L'erogazione del contributo avverrà in due fasi:

a) **50%, non prima di 40 giorni** dal ricevimento della comunicazione di ammissione a contributo (**in assenza di formale rinuncia da parte dell'Ente assegnatario da trasmettere alla Struttura competente non oltre 20 giorni dal ricevimento della comunicazione dell'avvenuta ammissione**), e comunque previa acquisizione delle **schede: "posizione fiscale" e "dati anagrafici"** (che potranno essere trasmesse in allegato alla lettera di comunicazione di ammissione a contributo), debitamente compilate e sottoscritte dal legale rappresentante o, se previsto nella scheda, da altro soggetto competente dell'Ente proponente;

b) **Il rimanente 50% sarà erogato a conclusione delle attività** di progetto, previo inoltro di dettagliata relazione conclusiva anche per quanto attiene all'indicazione dei risultati raggiunti e alla dichiarazione sostitutiva sulle spese sostenute, secondo quanto indicato al successivo punto 13.

13. RENDICONTAZIONE E ALTRE DISPOSIZIONI ATTUATIVE

La **rendicontazione** del progetto realizzato e delle spese sostenute (impegnate e liquidate) avverrà con la produzione della seguente documentazione:

▪ **Relazione, a firma del Responsabile del progetto, che dia conto:**

a) Delle *azioni* realizzate, in coerenza e in raffronto con quelle previste in domanda, con esposizione delle eventuali problematiche sorte in corso di realizzazione, delle eventuali *modifiche* apportate al progetto, su espressa autorizzazione regionale, con indicazione analitica degli elementi conoscitivi necessari (*tipologia*

e quantità delle acquisizioni, costi unitari e complessivi sostenuti, ecc.) e dei risultati raggiunti anche rispetto agli indicatori di risultato previsti in domanda;

- b) Del rispetto dei tempi prefissati, anche per quanto riguarda le fasi intermedie, nonché delle eventuali proroghe ottenute;
- c) Di ogni altro elemento ritenuto utile e significativo, nonché di ogni altra informazione eventualmente richiesta dalla Struttura competente, la quale si riserva anche la facoltà di predisporre specifica modulistica.

▪ **Attestazione a firma del responsabile del servizio finanziario o - se competente in materia - del responsabile di procedimento, che dia conto:**

- a) delle spese sostenute, al netto dell'I.V.A., in rapporto a quelle previste, con particolare riferimento all'uso del contributo regionale, indicando gli **estremi degli atti di impegno e liquidazione** con esplicito riferimento alle singole voci di spesa, così come indicate nello schema di progetto, con riferimento anche ai singoli Comuni eventualmente associati nel progetto.

La documentazione sopra indicata, unitamente a valido documento identificativo del sottoscrittore della sopra indicata attestazione, dovrà essere trasmessa alla Struttura competente entro 20 giorni successivi al termine ultimo previsto per la realizzazione del progetto.

La documentazione richiesta potrà anche essere riprodotta su apposita modulistica predisposta dalla Struttura regionale competente e sarà resa disponibile in tempo utile per la dovuta rendicontazione.

Non dovranno essere allegati documenti contabili che saranno conservati dall'Ente con esplicita disponibilità alla verifica da parte della Regione Veneto.

Saranno ritenute ammissibili solo le spese effettuate per le azioni approvate nell'ambito del progetto ammesso a finanziamento, il cui impegno di spesa non sia antecedente a quello indicato come "data di avvio" del progetto e la cui liquidazione non superi il termine di rendicontazione.

Non sono ammesse e potranno dar luogo a revoca o riduzione del contributo assegnato, azioni o spese **non previste o non concluse nei termini suddetti**, salvo eventuale proroga o modifiche concesse ai sensi del successivo punto 14.

14. MODIFICHE E PROROGA DEL PROGETTO

▪ **MODIFICHE PROGETTUALI**

Qualsiasi modifica che i beneficiari intendano apportare, in itinere, al progetto ammesso a finanziamento deve essere preventivamente richiesta al dirigente della Struttura regionale competente e motivata in ordine alle ragioni, comunque strettamente funzionali alla sua maggior efficienza, efficacia ed economicità.

Allo scopo l'Ente proponente dovrà inoltrare la relativa RICHIESTA PREVENTIVA, debitamente motivata e dettagliata in ordine alle ragioni, alla esatta natura delle modifiche da apportare e ai relativi costi, dando atto del permanere delle altre condizioni previste dal progetto.

L'attuazione delle modifiche è subordinata alla **preventiva autorizzazione** da parte del dirigente della Struttura regionale competente, il quale può anche autorizzare **tacitamente** le modifiche stesse subordinatamente alla loro formale approvazione da parte degli Organi competenti degli Enti che hanno approvato il progetto originario.

▪ **PROROGA DEL PROGETTO**

La realizzazione del progetto può essere **prorogata per una sola volta e per un termine comunque non superiore a complessivi 15 mesi** dal ricevimento della comunicazione di ammissione a contributo.

La proroga deve essere richiesta **almeno un mese prima** della scadenza del termine di conclusione indicato nello schema del progetto.

E' facoltà del Dirigente regionale competente accogliere richieste di proroga trasmesse oltre il suddetto termine, e comunque non oltre il termine previsto per la rendicontazione, anche in deroga al termine massimo sopra indicato nei casi motivati e comprovati di eccezionalità e urgenza non derivanti da inerzia o da scelte discrezionali dell'Amministrazione procedente. In ogni caso la deroga non è ammessa per la effettuazione degli impegni di spesa.

15. REVOCA O RIDUZIONE DEL CONTRIBUTO

Qualora il progetto non sia realizzato entro il termine massimo di 15 mesi dal ricevimento della comunicazione di ammissione a contributo, ovvero entro il termine ultimo previsto nello schema di progetto o concesso in caso di proroga, il contributo verrà revocato, con l'obbligo di restituzione dell'acconto già erogato, maggiorato degli interessi maturati al valore del tasso legale.

Analoga sanzione sarà applicata se non verrà rispettato il termine ultimo previsto per la rendicontazione delle spese, salvo motivati casi, espressamente richiesti e autorizzati dal dirigente regionale competente, per ragioni non dipendenti da inerzia o volontà dell'Ente locale richiedente, ai sensi del precedente punto 14.

Ove il progetto sia realizzato solo parzialmente, il contributo sarà ridotto in proporzione; in questo caso, qualora il contributo ridotto risulti inferiore all'acconto già erogato, si procederà al recupero della quota dei fondi indebitamente erogati maggiorata degli interessi maturati al valore del tasso legale. Ai fini della verifica della completa realizzazione del progetto, vanno prese a riferimento le sole spese ammesse a contributo o comunque autorizzate ai sensi del precedente punto 14.

Il contributo sarà inoltre revocato, con l'obbligo di restituzione dell'acconto già erogato maggiorato degli interessi maturati al valore del tasso legale, anche nel caso che la forma associativa ammessa a contributo abbia subito il recesso anche di uno solo degli Enti associati prima della completa erogazione del contributo, nonché ove venga a mancare anche uno solo dei requisiti di ammissibilità previsti dal presente bando.

16. DISPOSIZIONI FINALI

In caso di rinuncia al finanziamento o di ulteriori risorse rese disponibili sul medesimo capitolo, la Struttura regionale competente è autorizzata a scorrere nell'ordine la graduatoria per finanziare ulteriori progetti ritenuti idonei e non finanziati o per altri progetti integrati presentati dagli stessi Enti locali per fronteggiare eventi eccezionali ed urgenti in materia di legalità e sicurezza, nell'ambito delle finalità previste dallo stesso articolo 3 della legge.